



*Istituto Professionale di Stato
Ottico - Odontotecnico -
Manutenzione ed assistenza tecnica*

*Via Passo Gravina, 197
tel. 095 336781 - 095 6136400*

*Istituto Professionale di Stato
Servizi per l'Enogastronomia e
l'ospitalità alberghiera*

*Via del Bosco, 43
tel. 095 6136210*

*Istituto Tecnico Agrario
Produzione e trasformazione
Viticultura ed enologia*

*Via del Bosco, 43
tel. 095 6136210*

*Osservatorio d'area n. 2 per il contrasto alla dispersione scolastica
e la promozione del successo formativo*

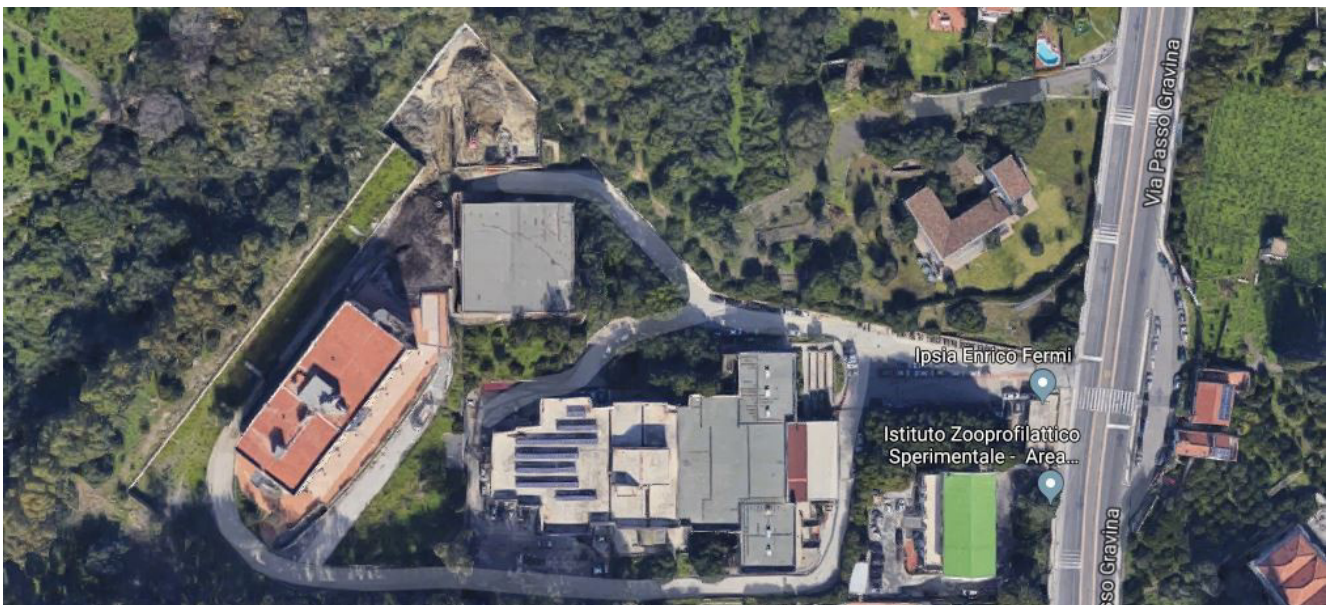
ANNO SCOLASTICO: 2019/2020

PIANO DELLE EMERGENZE

(D.Lgs. 81/08 - D.M. 26/08/92 - D.I. 10/03/98)

PLESSO "ENRICO FERMI"

VIA PASSO GRAVINA, 197 - TEL. 095/336781 - FAX 095/338698



AGGIORNAMENTO del 10 dicembre 2019

Firmato

Il Datore di Lavoro: D.S. PROF.SSA LO BIANCO MARIA GIUSEPPA

Il Responsabile del S.P.P.: PROF. LO GIUDICE LUIGI

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA A.S. 2019-2020

Indice	Pag.
A - GENERALITA'	
1- Identificazione e riferimenti della Scuola	3
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	4
Planimetria delle aree interne e esterne	5
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	5
Classificazione della Scuola	6
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	6
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	
1 - Obiettivi del piano	7
2 - Informazione	7
3 - Classificazione emergenze	7
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	7
5 - Composizione della Squadra di Emergenza	8
Nomina Squadra Prevenzione Incendi	8
Nomina Squadra Evacuazione	9
Nomina Squadra Pronto Soccorso	10
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	11
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza	11
Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta	11
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso	12
Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe	12
Scheda 5 - Responsabile di piano	12
Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso	13
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	13
Incendio di ridotte proporzioni	13
Incendio di vaste proporzioni	14
3 - Sistema Comunicazione Emergenze	14
Avvisi con campanella	14
Comunicazioni a mezzo altoparlante	15
Comunicazioni telefoniche	15
4 - Enti esterni di Pronto Intervento	15
5 - Chiamate di soccorso	16
6 - Aree di raccolta	17
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	18
Scheda 2 - Norme per l'incendio	18
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	19
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	19
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	19
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	20
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	21
Scheda 8 - Norme per i genitori	21
E - PRESIDANTI ANTINCENDIO	
1 - Ubicazione, utilizzo e controlli	22
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio	23
3 - Sostanze estinguenti - Effetti	24
4 - Segnaletica di emergenza	24
F - REGISTRO DELL'EMERGENZA	
1 - Registro delle esercitazioni periodiche	25
2 - Registro della formazione e addestramento	25
3 - Registro dei controlli e manutenzioni	26
G - ALLEGATI	
1 - modulo di evacuazione	27
2 - modulo area di raccolta	28
3 - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza	29

A - GENERALITA'

A1 - Identificazione e riferimenti della scuola

- **Istituto** : ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI - EREDIA"
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "E.FERMI"
- **Indirizzo** : VIA PASSO GRAVINA, 197 - CATANIA
TEL. 095/336781 - FAX 095/338698
- **N. studenti** : 470
- **N. docenti** : 95
- **N. non docenti** : 25
- **Dirigente Scolastico** : PROF.SSA LO BIANCO MARIA GIUSEPPA
- **Ente Proprietario dell'edificio** : CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Responsabile S.P.P. : PROF. LO GIUDICE LUIGI

Coord. della Gest. Emergenze : PROF.SSA SANTONOCITO FRANCESCA

Coord. del Primo Soccorso : PROF.SSA GROSSO ANTONELLA

Rappr. dei lavoratori (R.L.S.): SIG. DI DIO SALVUCCIO
PROF. ALOISI ANTONIO
SIG.RA SCALIA MARIA

Medico competente : IN FASE DI NOMINA

A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

L'istituto è ubicato in zona residenziale del Comune di Catania e si affaccia sull'importante asse viario di Via Passo Gravina, poco più a Nord della Circonvallazione.

La scuola si compone di alcuni plessi tutti ubicati all'interno di un'area posta in Via Passo Gravina n°197; attualmente è composta da tre corpi di fabbrica, aventi una superficie coperta complessiva di circa 5.200 mq, così distinti:

CORPO A (Edificio Centrale)

Costituisce il nucleo originario dell'insediamento scolastico, posizionato al centro dell'area in cui sorge il complesso scolastico, in esso (come nel Corpo B) si svolge tutta l'attività lavorativa dell'Istituto. La struttura, datata 1989, si compone di quattro elevazioni fuori terra oltre piano interrato.

In tale struttura, si trovano: presidenza, segreteria, aule, laboratori, sala professori, videoteca, biblioteca, aula magna, servizi alunni e docenti, depositi e locali tecnici.

La configurazione dell'edificio originario, nel corso degli anni, è stata, in parte modificata; in relazione alle esigenze della scuola, per recuperare nuovi locali da adibire ad aule e laboratori.

L'edificio ha struttura portante in cemento armato, tamponamenti e tramezzature in muratura di laterizi forati rifinita con intonaco civile. Tutte le pareti esterne sono dotate di ampie finestrate chiuse da infissi in ferrolamina e/o alluminio preverniciato dotati di vetro-camera.

CORPO B (Modulo)

Costituisce il nucleo più recente dell'insediamento scolastico, posto ad ovest del corpo A e collegato ad esso da un percorso esterno; in esso (come nel Corpo A) si svolge tutta l'attività lavorativa dell'Istituto. Tale struttura, ultimata nell'anno 2007, si compone di tre elevazioni fuori terra oltre piano interrato, ad esso si accede dal piazzale antistante l'edificio sul lato Est che a sua volta è collegato al piazzale antistante la palestra e la strada interna che costeggia a Ovest l'edificio stesso.

In tale struttura, si trovano: stanza del fiduciario, aule, laboratori, sala professori, servizi alunni e docenti e locali tecnici.

I diversi livelli sono collegati fra loro da una scala interna e da un ascensore posti in posizione centrale, e sono dotati esternamente di due scale di emergenza in cemento armato, a servizio dei piani primo e secondo, poste sui lati Nord, e Sud dell'edificio.

CORPO C (Palestra)

E' adibito alle attività sportive ed è formato da un'unica struttura a piano terreno.

In tale struttura, si trovano: campetto da pallavolo - basket con relative gradinate per gli spettatori, spogliatoi e docce per gli alunni e per i docenti, servizi alunni e docenti, depositi e locali tecnici. **Attualmente la struttura non è agibile.**

AREE ESTERNE

L'istituto è inserito in un'area costituita da piazzali, strade e una grande superficie a verde.

Sono state individuate due **aree di raccolta esterna** (in planimetria indicate con **AR**):

AREA AR1: è ubicata nel piazzale antistante il plesso centrale (Corpo A).
Tale area fungerà da zona di raccolta principale e dove la dirigenza scolastica coordinerà le operazioni di soccorso.

AREA AR2: è ubicata nel piazzale a Nord della palestra.

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono affisse nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati e con lettera)
- Individuazione di tutti i locali del piano

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. *(massimo n. ipotizzabile)*

CORPO/ PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	SEGRETARI	TOTALE
A/0	-	-	6	10	4	20
A/1	70	20	210	12	8	320*
A/2	180	20	20	10	-	230**
A/3	200	20	20	10	-	250**
B/0	60	10	5	5	-	80**
B/1	170	10	12	8	-	200**
B/2	150	20	18	2	-	190
C	-	-	-	-	-	-

* Nel numero è incluso anche l'eventuale pubblico (genitori, visitatori,)

** Nel numero sono inclusi i potenziali fruitori dei laboratori (alunni, docenti, ATA)

N.B.) La Lettera indica il corpo (A, B, C);

il Numero indica il piano (0= Piano terra, 1= Primo piano, 2= Secondo piano).

Ad esempio: **B/1** = Corpo B - Primo Piano.

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;**
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Laboratori	Corpo A - Centrale	4 – Lab. Elettronica/Elettrotecnica 2 – Lab. Informatica/Matematica 1 – Lab. Chimica 4 – Lab. Odontotecnici 1 – Lab. Lingue 2 – Lab. Fisica
Laboratori	Corpo B - Modulo	1 – Lab. Termotecnica 1 – Lab. Macch. Utensili 1 – Lab. Saldatura e Montaggio 1 – Lab. Texa Edu 2 – Lab. Ottica 1 – Lab. Lingue 1 – Lab. Informatica/Matematica
Centrale Termica	Accanto Corpo A - Centrale	1
Cabina Metano	Accanto Corpo A - Centrale	1
Gruppo Pompaggio	Accanto Corpo A - Centrale	1
Impianti Sportivi	Corpo C - Palestra	1
Parcheggio	Accanto Corpi A B C	1

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	Corpo A - Centrale	1
Aule con studenti disabili	Corpo A - Centrale	1
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	nessuna	

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	Corpo A - Centrale	1
Attrezzature particolari	Corpo B - Modulo	3

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio di PRESIDENZA, il numero telefonico è **095336781**.

In caso di evacuazione il **Centro di Coordinamento** sarà **nell'area di raccolta AR1** ubicata nel piazzale antistante il plesso centrale.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

n.	NOMINATIVO	CORSO		note
		Ente	Ore	
1	CARRASI ROSARIO ROBERTO	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
2	CIADAMIDARO CARMELO	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
3	FRANCO DAVIDE	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
4	GRASSO DOMENICO	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
5	MAGGISTRO CALOGERO	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
6	SALAMANCA SEBASTIANO	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
7	SAMBATARO ANGELO	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
8	SAPIENZA CLAUDIO	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
9	VIRGILLITO BARBARO	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
10	VITALE ANTONINO ALESSANDRO	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio
11	PAGANO GIORGIO	IS "FERMI-EREDIA	8	Corso B 8 ore rischio medio

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi **11**

Le copie dei relativi attestati sono custodite in Presidenza.

Il prof. PAGANO GIORGIO è il coordinatore della squadra di prevenzione incendi.

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	LO BIANCO MARIA GIUSEPPA	SANTONOCITO FRANCESCA
Diffusione ordine di evacuazione	SANTONOCITO FRANCESCA SALICE ENRICO	PULVIRENTI ANGELA GRECO MAURIZIO
Chiamata di soccorso	GRILLETTO ANTONIA	SCALIA MARIA
Responsabile centro di raccolta esterno Lettera AR1	SANTONOCITO FRANCESCA	PATANE' ANTONIO
Responsabile centro di raccolta esterno Lettera AR2	SALICE ENRICO	GRECO MAURIZIO
Verifica giornaliera degli estintori / idranti / uscite e luci di emergenza / Piano	CARRASI ROSARIO ROBERTO CIADAMIDARO CARMELO FRANCO DAVIDE GRASSO DOMENICO MAGGISTRO CALOGERO SALAMANCA SEBASTIANO	SAMBATARO ANGELO SAPIENZA CLAUDIO VIRGILLITO BARBARO VITALE ANTONINO ALESSANDRO PAGANO GIORGIO
Responsabile di evacuazione della Classe _____	Docente presente in classe al momento dell'emergenza	
Studente apri-fila		
Studente chiudi-fila		
Studenti di soccorso		

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso			Compiti	
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione			Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso.	
n.	NOMINATIVO	CORSO		note
		Ente	Ore	
1	GROSSO ANTONELLA	FINAREC SCARL	12	Corso ai sensi dell'all.4 del DM 388/03
2	PETISI CONCETTO	FINAREC SCARL	12	Corso ai sensi dell'all.4 del DM 388/03
3	SALERNO ROSA	FINAREC SCARL	12	Corso ai sensi dell'all.4 del DM 388/03
4	VINCIGUERRA CLAUDIA	FINAREC SCARL	12	Corso ai sensi dell'all.4 del DM 388/03
5	VANNI ROSALBA	FINAREC SCARL	12	Corso ai sensi dell'all.4 del DM 388/03
6	PETRALIA GIUSEPPE	FINAREC SCARL	12	Corso ai sensi dell'all.4 del DM 388/03

Il personale non addestrato al pronto soccorso parteciperà a formazione specifica tramite tenuti dalle AUSL o da altre strutture convenzionate.

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso: **6**
Le copie dei relativi attestati sono custodite in Presidenza.

La prof.ssa GROSSO ANTONELLA è la coordinatrice della squadra di primo soccorso.

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Corpo A		PETISI CONCETTO
2	Corpo B		VANNI ROSALBA
3	Corpo C		VINCIGUERRA CLAUDIA

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all 'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA / CHIUDI-FILA / SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
 2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
 - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
 3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.
- N.B.) Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. Avvisi con campanella/sirena

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO SIRENA/ CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno, il numero _____ si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/_____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI (NUMERO UNICO EMERGENZE)	112
VIGILI URBANI	095/531333
ENEL	803 500

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è l'Istituto Professionale Fermi ubicato in Via Passo Gravina, 197
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 095336781

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la
vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.),

(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione
della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le
gambe in alto, ecc.)

Ripeto, qui è l'Istituto Professionale Fermi ubicato in Via Passo Gravina 197

mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti al cancello della scuola,
sulla via Passo Gravina.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 095336781."

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è l'Istituto Professionale Fermi ubicato in Via Passo Gravina 197
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 095336781.

Ripeto, qui è l'Istituto Professionale Fermi ubicato in Via Passo Gravina 197
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 095336781."

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio descritte alla precedente pag. 5.

Le aree di raccolta sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a **"luoghi sicuri"** individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
Corpo/ Piano	Classi/Stanze	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	
A/0	Depositi 1-2-3-4-5	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/1	Dirigente Scolastico	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/1	Direttore S.G.A.	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/1	Segreteria (N. 3)	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/1	Ufficio Tecnico	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/1	Vice Preside	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/1	Aula Docenti	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/1	Aule 6-7-11	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/1	Aula Magna	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/1	Spaccio	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/2	Laboratori (N. 9)	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/2	Lab. Informatica / Lab.Odont.	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/2	Aule 17-19-20-21-26	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/2	Aule 42-45-46-48	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/3	Laboratori (N. 3)	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/3	Aule 27-28-29-30-31-32-33-36	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
A/3	Aule 38-39	Parcheggio ingresso (coordinamento)	AR1
B/0	Laboratori (N. 4)	Piazzale accanto la Palestra	AR2
B/0	Vice Preside + Aula 001	Piazzale accanto la Palestra	AR2
B/1	Laboratori (N. 4)	Piazzale accanto la Palestra	AR2
B/1	Aule 103-104-105-107-108-109	Piazzale accanto la Palestra	AR2
B/2	Aule da 201 a 210	Piazzale accanto la Palestra	AR2
C	Palestra	Piazzale accanto la Palestra	AR2

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività
Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
Seguire le vie di fuga indicate;
Non usare mai l'ascensore;
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:
avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.
Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'AGAC (Azienda Gas Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'AGAC (Azienda Gas Acqua);

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

In alternativa il presente piano dovrà essere pubblicato nel sito della scuola.

E - PRESIDI ANTINCENDIO

E1 Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	NOTE
A0 – Deposito1	2 E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
A1 – Segr. Didattica	E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
A1 – Segr. Personale	E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
A1 – Corr. Segreteria	E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
A1 - Androne	3 E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
A1 - Aula Magna	E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
A1 – Uscita Em. Nord	I		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
A1 – Uscita Em. Sud	I		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
A2 – Corr. Centrale	2 E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
A2 – Corr. Centrale	2 I		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
A2 – Uscita Em. Nord	I		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
A2 – Uscita Em. Sud	I		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
A3 – Corr. Centrale	3 E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
A3 – Corr. Centrale	I		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B0 – Lab. Sald. e Mont.	I		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B0 – Lab. Sald. e Mont.	E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B0 – Lab. Macch. Utens.	I		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B0 – Corpo Scala	E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B1 – Corpo Scala	E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B1 – Corridoio	5 E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B1 – Corridoio	2 I		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B2 – Corpo Scala	E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B2 – Corridoio	5 E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
B2 – Corridoio	2 I		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
C - Palestra	2 E		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	
C - Palestra	I		Nuova Astorina Antincendio s.r.l. – Catania	

Legenda - Mezzi di estinzione: - Tipo:

I = Idrante E = Estintore,	P = Polvere CO2 =Anidride carbonica,
--	--

Controllo dei presidi antincendio - verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole; - peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro; - integrità del sigillo.

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali	Sostanze Estinguenti					
			Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiuma	CO2	P	H 1
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						2
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

Segue LEGENDA 

Legenda

	USO VIETATO o SCARSAMENTE EFFICACE	1	- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI
	EFFICACE	2	- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
★	EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI	3	- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)
		In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
		Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08 Tit. V)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F - REGISTRO DELLE EMERGENZE (*)

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo

F2 - Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

Data	Argomento	n. ore	Formatore	n. docenti	n. non docenti	Classe/ Sezione	n. studenti

F3 - Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche

Da compilare da parte del Coordinatore dell'Emergenza e/o del RSPP quando vengono rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

Argomento	Data	Problema rilevato	Segnalato da	Misura da attuare	Data di attuazione

(*) IL REGISTRO COMPILATO E' CUSTODITO PRESSO L'UFFICIO TECNICO

G - ALLEGATI

MODULO N° 1

MODULO DI EVACUAZIONE

(da tenere nel Registro di Classe)

Istituto d'Istruzione Superiore "E.Fermi" - Catania data:

CORPO _____

PIANO _____

CLASSE _____

ALLIEVI

PRESENTI

EVACUATI

DISPERSI *

FERITI *

n.b. * segnalazione nominativa

AREA
DI RACCOLTA

FIRMA DEL DOCENTE

.....

Da consegnare al responsabile dell'area di raccolta.

MODULO N°2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Istituto d'Istruzione Superiore "E.Fermi" - Catania data:

Area di raccolta Lettera _____ Scheda n. _____ di _____ Schede

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Piano	Personale non docente	Presenti	
		Evacuati	
		Feriti	
		Dispersi	

Si allegano n° _____ mod.1

FIRMA DEL RESPONSABILE
DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

Modulo N. 3 FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o al Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è la D.S. PROF.SSA LO BIANCO MARIA GIUSEPPA
(Sostituta PROF.SSA SANTONOCITO FRANCESCA)

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.







La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

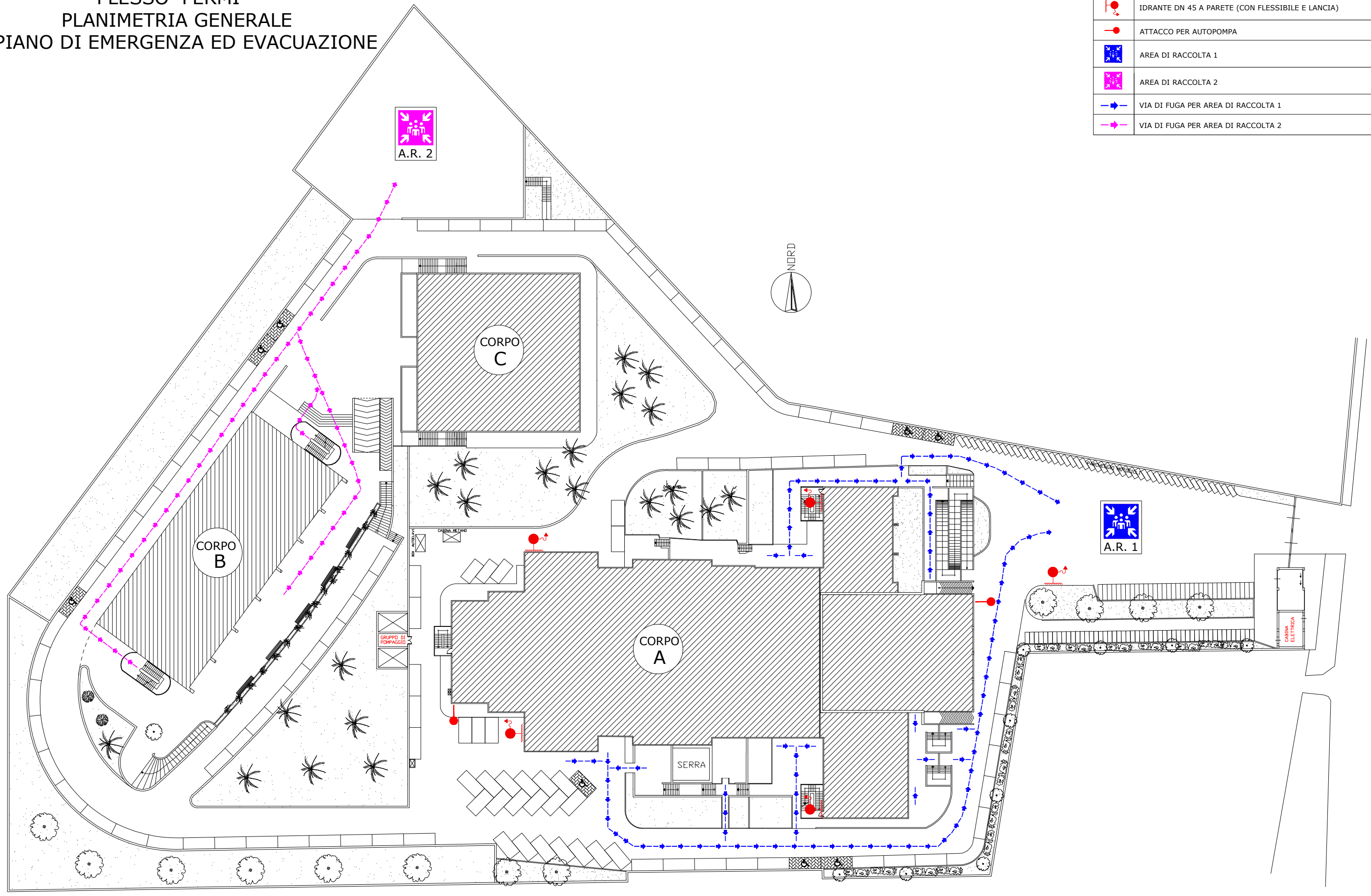
All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) La DSGA GRILLETTO ANTONIA è incaricata di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - ♦ disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - ♦ disattivare l'erogazione del gas metano;
 - ♦ aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - ♦ impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze (o l'estratto del piano delle emergenze con l'elenco degli alunni della classe) e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n° 1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n° 2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

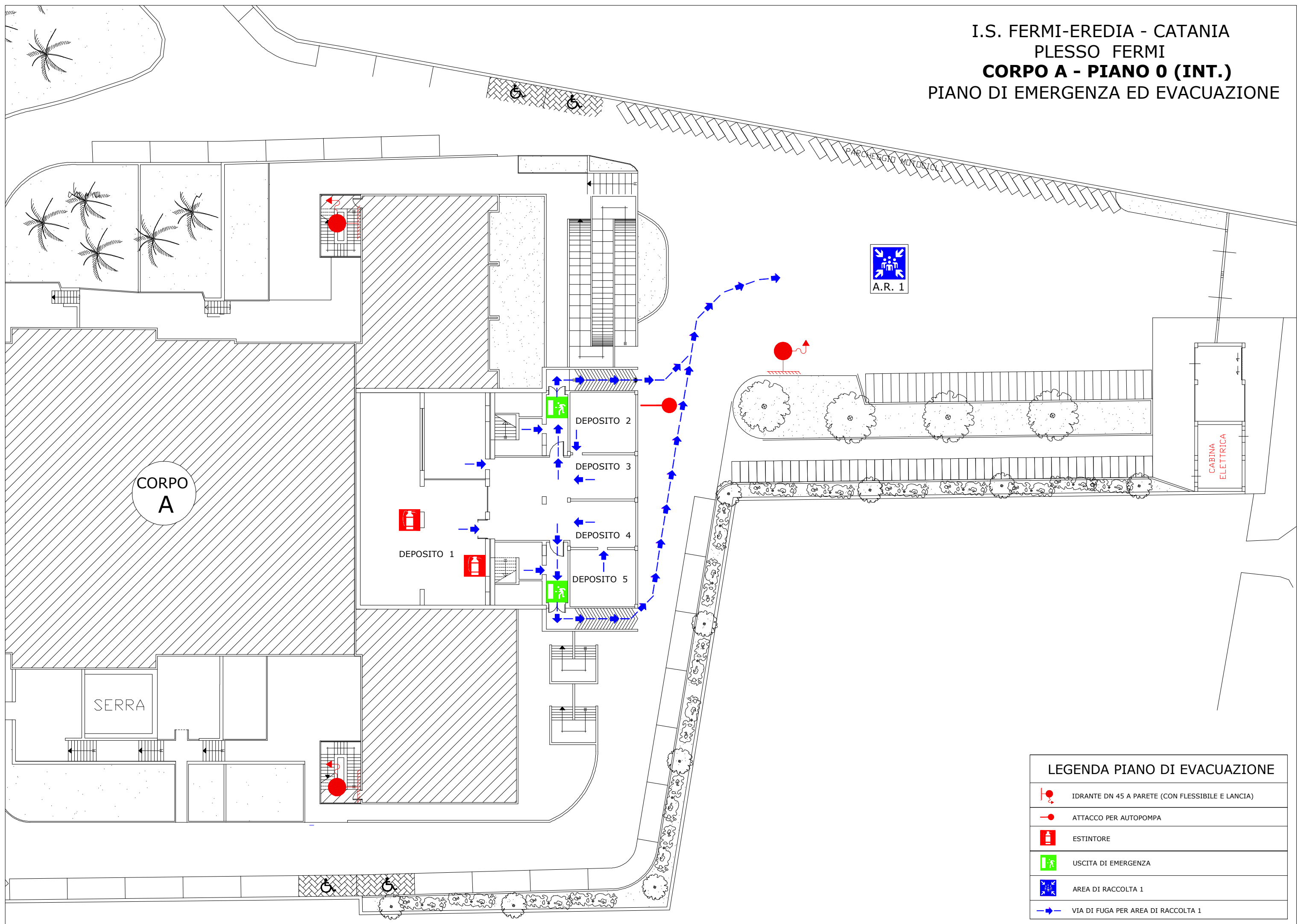
Di seguito vanno riportate le tavole con le area di raccolta nonché le planimetrie con segnate le vie di fuga fino alle area di raccolta.

I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA
 PLESSO FERMI
 PLANIMETRIA GENERALE
 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE	
	IDRANTE DN 45 A PARETE (CON FLESSIBILE E LANCIA)
	ATTACCO PER AUTOPOMPA
	AREA DI RACCOLTA 1
	AREA DI RACCOLTA 2
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 1
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 2



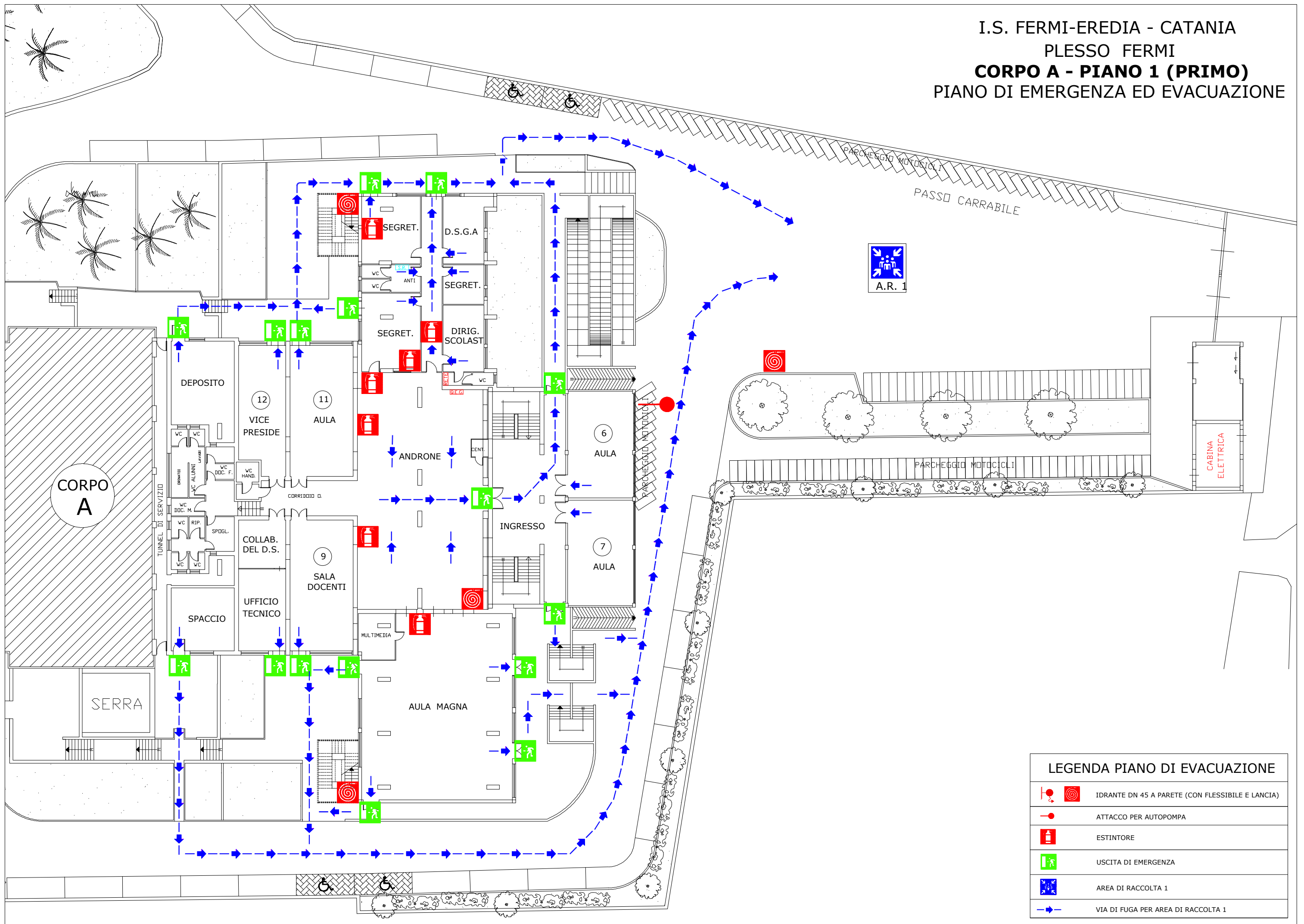
I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA
 PLESSO FERMI
CORPO A - PIANO 0 (INT.)
 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE









LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE

	IDRANTE DN 45 A PARETE (CON FLESSIBILE E LANCIA)
	ATTACCO PER AUTOPOMPA
	ESTINTORE
	USCITA DI EMERGENZA
	AREA DI RACCOLTA 1
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 1

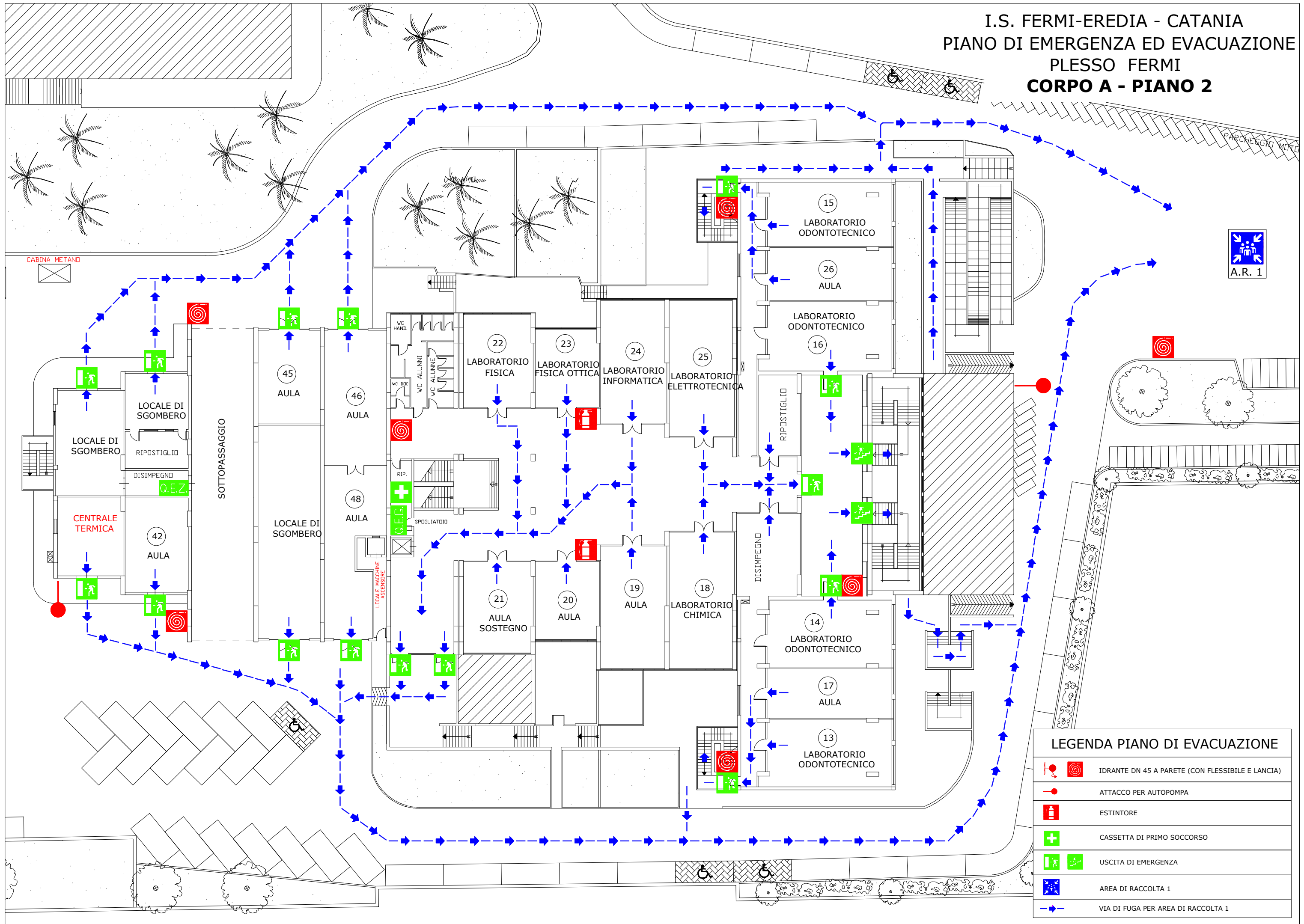
I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA
 PLESSO FERMI
CORPO A - PIANO 1 (PRIMO)
 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE

		IDRANTE DN 45 A PARETE (CON FLESSIBILE E LANCIA)
		ESTINTORE
		USCITA DI EMERGENZA
		AREA DI RACCOLTA 1
		VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 1

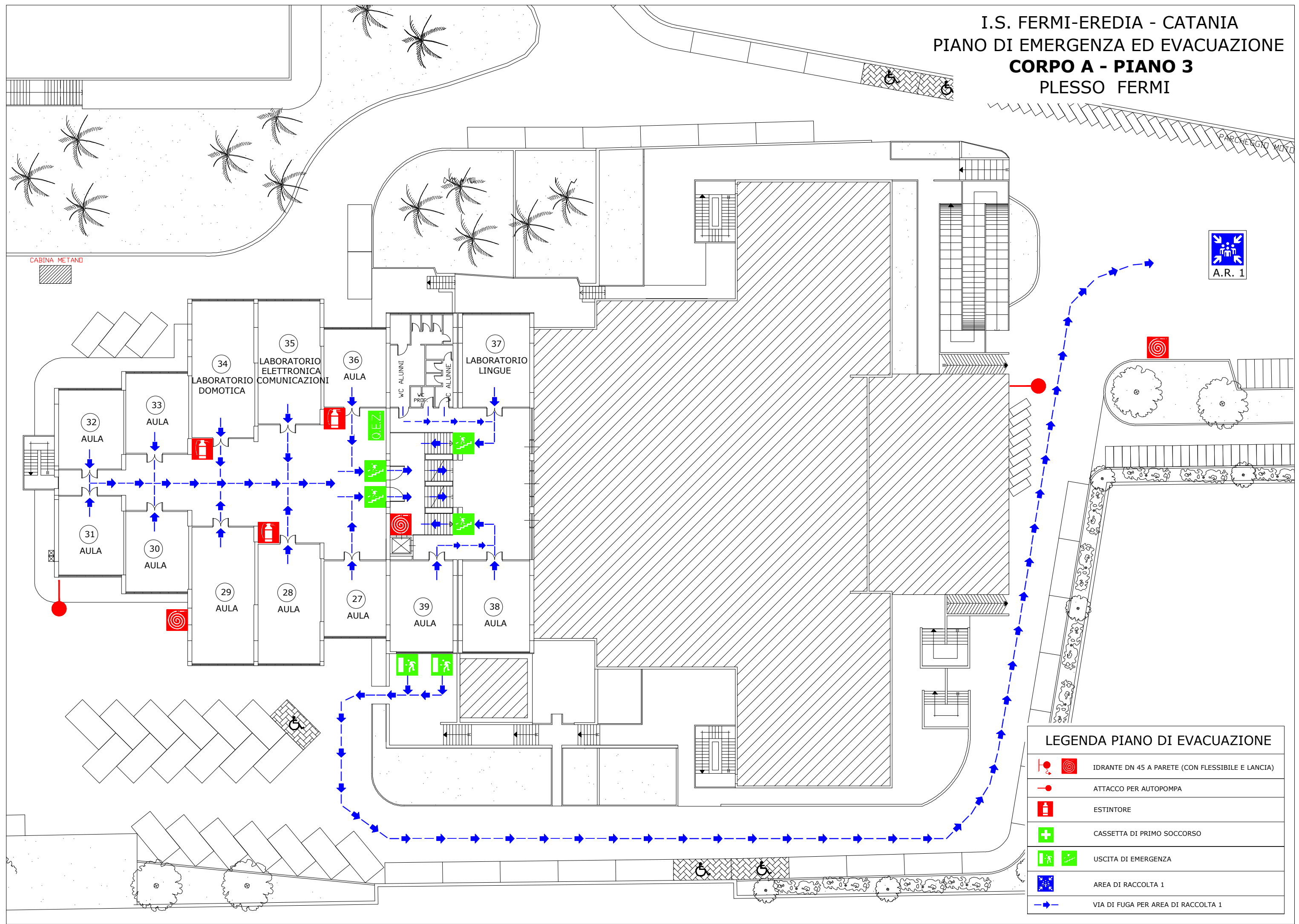
I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA
 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
 PLESSO FERMI
CORPO A - PIANO 2



LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE

		IDRANTE DN 45 A PARETE (CON FLESSIBILE E LANCIA)
		ATTACCO PER AUTOPOMPA
		ESTINTORE
		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
		USCITA DI EMERGENZA
		AREA DI RACCOLTA 1
		VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 1








I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA
 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
CORPO A - PIANO 3
 PLESSO FERMI

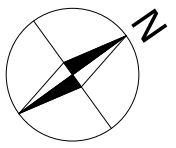


LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE

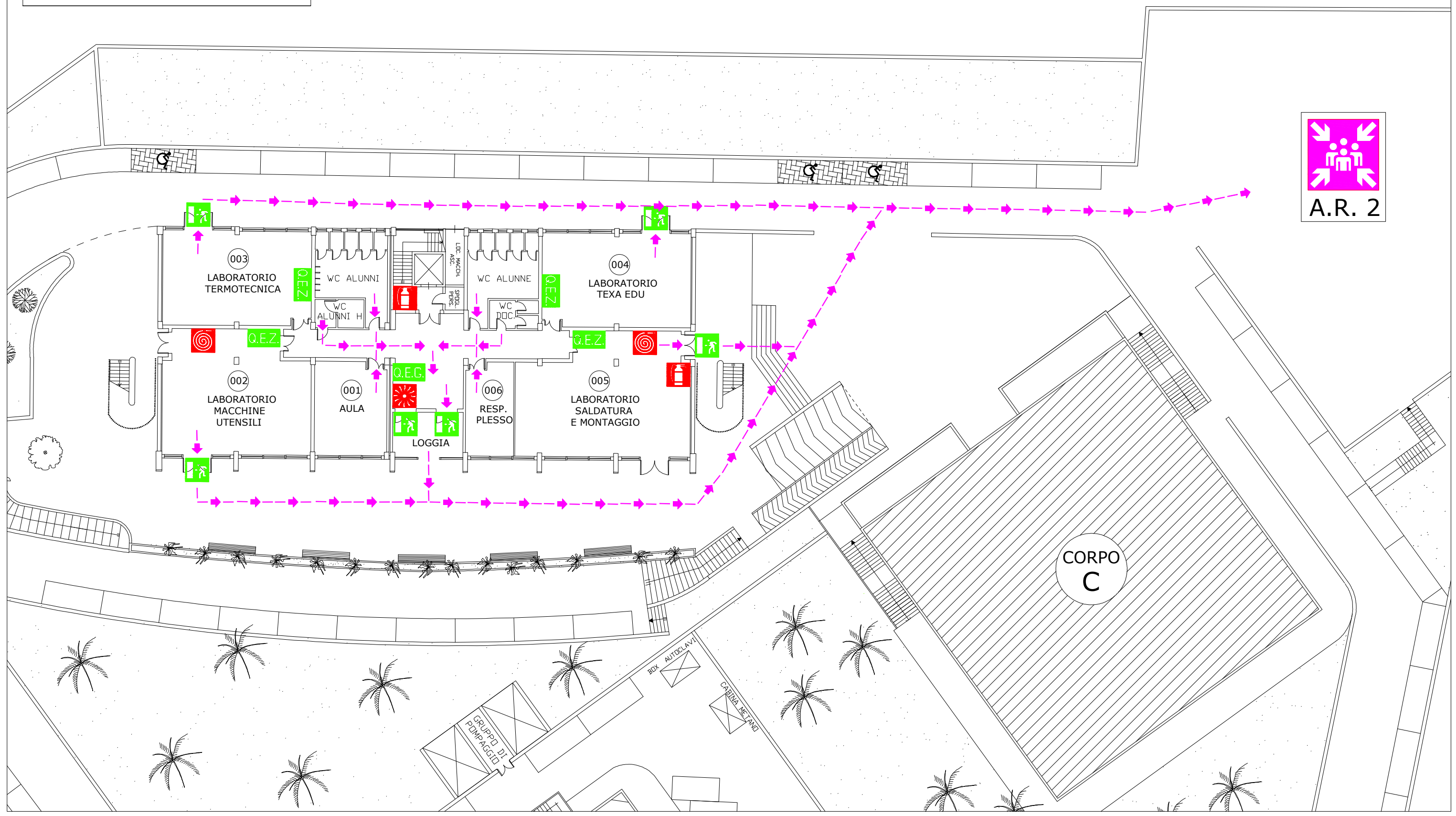
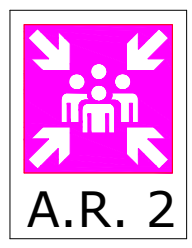
		IDRANTE DN 45 A PARETE (CON FLESSIBILE E LANCIA)
		ATTACCO PER AUTOPOMPA
		ESTINTORE
		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
		USCITA DI EMERGENZA
		AREA DI RACCOLTA 1
		VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 1

LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE








	IDRANTE DN 45 A PARETE (CON FLESSIBILE E LANCIA)
	ATTACCO PER AUTOPOMPA
	ESTINTORE
	ALLARME ANTINCENDIO
	USCITA DI EMERGENZA
	AREA DI RACCOLTA 2
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 2

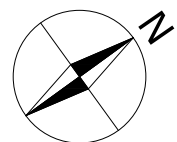


I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
PLESSO FERMI
CORPO B - PIANO 0 (TERRA)

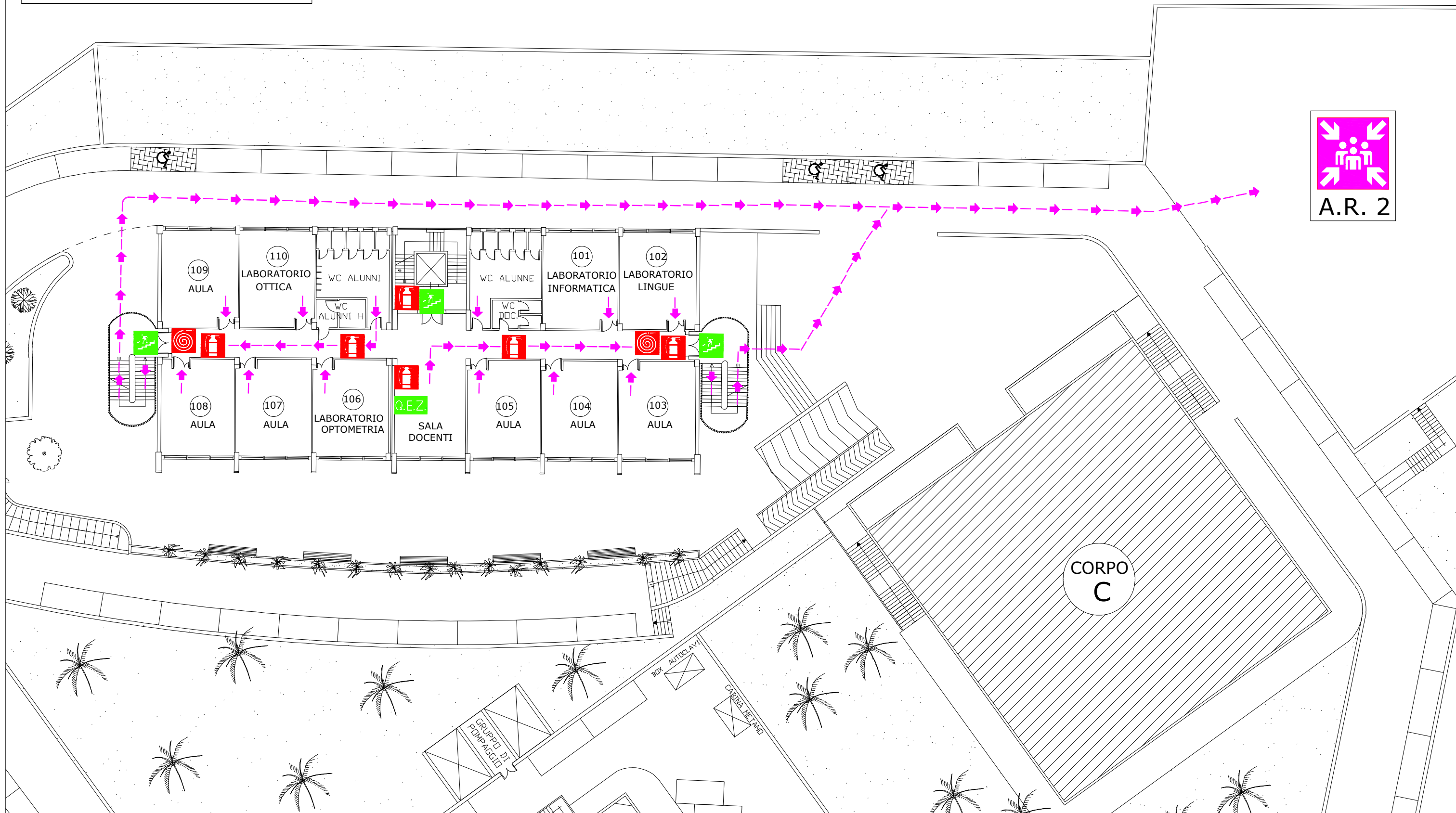
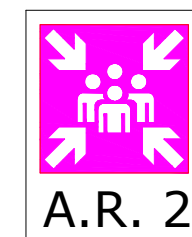


LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE








	IDRANTE DN 45 A PARETE (CON FLESSIBILE E LANCIA)
	ATTACCO PER AUTOPOMPA
	ESTINTORE
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	USCITA DI EMERGENZA
	AREA DI RACCOLTA 2
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 2

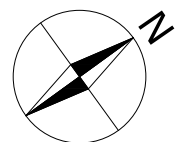


I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
PLESSO FERMI
CORPO B - PIANO 1



LEGENDA PIANO DI EVACUAZIONE

	IDRANTE DN 45 A PARETE (CON FLESSIBILE E LANCIA)
	ATTACCO PER AUTOPOMPA
	ESTINTORE
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	USCITA DI EMERGENZA
	AREA DI RACCOLTA 2
	VIA DI FUGA PER AREA DI RACCOLTA 2



I.S. FERMI-EREDIA - CATANIA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
PLESSO FERMI
CORPO B - PIANO 2

